



COMUNE DI OVIGLIO
provincia di Alessandria

INTERVENTO
riqualificazione dell'area esterna
della Scuola dell'Infanzia di Oviglio

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

Tecnico incaricato:
geometra Arianna Zamburlin
via Garibaldi 70
15026 OVIGLIO (AL)
C.F. ZMB RNN 77M66 B594Y
p.IVA 01904970066
tel. 347 4662049 – 0131 1958300
e-mail: ariannazamburlin@virgilio.it
pec: arianna.zamburlin@geopec.it

Oviglio, lì 6 dicembre 2021

1. QUADRO CONOSCITIVO GENERALE E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Con riferimento alla donazione ricevuta dal comune per eseguire opere di migliorie della Scuola Materna, l'amministrazione Comunale di Oviglio, intende procedere con interventi di manutenzione straordinaria del cortile destinato ad area gioco bimbi.

Alla presenza degli Amministratori Comunali, è stato eseguito un sopralluogo ricognitivo finalizzato alla verifica dello stato dei luoghi.

Valutate le priorità d'intervento e tenuto conto dell'entità del contributo e delle conseguenti disponibilità e risorse economiche, l'Amministrazione ha optato per la riqualificazione dell'area esterna, realizzando una pavimentazione idonea, al fine di rendere il parco giochi un luogo allegro e sicuro.

2. STATO DEI LUOGHI

• CENNI STORICI

Nonostante le precarie condizioni di vita delle nostre terre, la seconda metà dell'ottocento, fu caratterizzata da un vasto movimento di pensiero che pose l'accento sull'educazione. Nel territorio alessandrino nacquero numerosi asili infantili e anche a Oviglio si sentì questo impulso verso l'educazione. Il 26 novembre 1893 un nutrito gruppo di ovigliesi promuove una « Sottoscrizione di Azioni per l'impianto di un ASILO INFANTILE» con l'intento di realizzare un centro che accolga unicamente bambini in età prescolare fino ad allora accolti nella « Scuola Mista» gestita dal comune, composta da bambini di diverse età. Il Comitato promotore con il sostegno di 128 famiglie che sottoscrivono 500 azioni del valore di L. 2 ciascuna, costituisce un piccolo patrimonio. Le altre rendite che garantiscono il funzionamento del costituendo Asilo sono: un lascito della Sig. Leonilda Porati, amministrato dalla Congregazione della Carità e trasferito all'Asilo e le rette degli alunni che vengono determinate in base al reddito. L'Asilo comincia a funzionare nell'Aprile 1894. La prima sede viene offerta gratuitamente dall'Avv. Domenico Rossi e dal Canonico Don Cesare Rossi che mettono a disposizione parte della loro casa confinante con il Comune. Il comune da parte sua si impegna ad effettuare i lavori per mettere in comunicazione l'aula della ex-scuola mista con la casa Rossi sede dell'Asilo. Lo statuto organico approvato dal ministro degli interni Crispi porta la data del 11 marzo 1894. Nel 1899 l'Asilo contava già più di 150 bambini iscritti. Negli anni successivi alle Rev. Suore di

Ns. Signora della Neve con casa madre a Savona viene richiesto di occuparsi dell'insegnamento la Congregazione ha come propria missione, oltre all'esercizio delle opere di carità ed evangelizzazione quello della, cura educazione ed istruzione nelle scuole e negli asili. Da allora per più di cento anni con encomiabile ed instancabile abnegazione si dedicano con affetto e capacità ai nostri piccoli. Dal 1 settembre 1908 l'Asilo si trasferisce nel fabbricato in Via XX Settembre di proprietà Talenti. l(ex esattoria) preso in affitto, mentre si cerca una sistemazione definitiva e idonea. L'occasione si presenta quando nel 1914 Maria Milano, (domestica delle sorelle Bottino) ricevendo in eredità un grande fabbricato in via Pagliari (l'attuale sede dell'Asilo) lo dona definitivamente come sede; nel corso dello stesso anno si fanno opere di riadattamento per il valore di L.1.500. La scuola negli anni vive e prospera grazie alla sensibilità della popolazione e generosità di diversi benefattori che garantiscono lasciti e donazioni. Nel 1930 viene costruita la tettoia in parte aperta per la ricreazione dei bambini e le recite teatrali, nel corso del 1931 per provvedimento della Direzione Didattica di Bosco Marengo cui Oviglio in quegli anni dipendeva, l'Asilo viene convertito in Scuola Materna. L'Asilo vive nonostante la guerra e svolge il suo servizio nel difficile periodo del dopoguerra. Erano quegli gli anni di ristrettezze e l'Asilo, più che mai riferimento per i piccoli, diventa anche centro ricreativo per i ragazzi e giovani. Siamo negli anni 60 e il fabbricato di via Pagliari, che non aveva avuto ristrutturazioni dal '39 non è più un locale idoneo come sede di Scuola e inizia un progetto di ristrutturazione e ammodernamento di questo stabile di via Pagliari. Nel 1966 si intraprendono i lavori. Animatrice particolare è la Sig.ra Anna Barella e prezioso è anche il contributo dell'allora Sindaco Angelo Grati e del Parroco Presidente. Le suore rimangono fino al 1998. Da allora l'insegnamento viene affidato a maestre laiche. Con deliberazione n.5-149 adottata in data 2 agosto 2019, la Giunta Regionale ha provveduto all'estinzione dell'IPAB- Asilo Infantile per esecuzione della L.R. n.12/2017 e trasferito il patrimonio dell'Asilo al Comune di Oviglio vincolando la destinazione a servizi socio-assistenziali e socio-sanitari. L'insegnamento è stato affidato alla Direzione Didattica dell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Felizzano.

- STATO DEI LUOGHI

L'edificio è dislocato nel centro storico dell'abitato, in zona prettamente residenziale e completamente urbanizzata.

L'accesso avviene da via Pagliari, attraverso due ingressi, uno pedonale e un androne sia pedonale sia

carraio che conduce, attraverso il fabbricato, al cortile interno.

L'utilizzo dell'accesso carraio con mezzi avviene soltanto in caso di necessità di manutenzione dell'area interna.

L'edificio nel suo complesso dispone di una capacità ricettiva per una sezione di bambini della Scuola dell'Infanzia.

Nel suo complesso l'edificio si compone di un corpo di fabbrica avente pianta a "elle", elevato per quasi tutta la superficie a due piani fuori terra oltre ad una porzione di piano interrato.

L'immobile dispone di un ampio cortile chiuso, sistemato a parco giochi e giardino.

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO

Il progetto si prefigge innanzitutto di migliorare le condizioni di accessibilità e sicurezza dell'area esterna di pertinenza dell'edificio scolastico.

Attualmente nell'area cortilizia, in corrispondenza del fronte sud del fabbricato, è presente un marciapiede in cemento battuto. Gli accessi dei locali scolastici al cortile presentano un gradino – dislivello di circa 18 cm. - tra il marciapiede e il piano interno. Anche sul fronte ovest dell'edificio è presente un marciapiede in cemento battuto, allo stesso piano della pavimentazione interna dei locali scolastici. Per la maggior parte dell'area è presente uno strato di ghiaia, fatta eccezione per una modesta superficie in corrispondenza dei giochi dove sono state posizionate piastrelle antitrauma.

Gli interventi previsti andranno a migliorare la pavimentazione dell'area mediante la rimozione della ghiaia e la realizzazione di pavimentazione antitrauma.

La pavimentazione antitrauma è una componente importante delle aree gioco, innanzitutto per le sue caratteristiche di garanzia di sicurezza, inoltre le proprietà antisdrucchiolo, antiscivolo e l'assenza di giunture consentono un libero accesso anche agli utenti con disabilità motorie. L'aspetto esteriore colorato rende l'area molto gradevole e particolarmente piacevole al gioco.

La pavimentazione è formata da due strati, gettata in continuo mediante colata a freddo di granuli di gomma mescolati con apposita resina poliuretanica .

Lo strato di sottofondo è costituito da granuli di gomma (diam. 2-7 mm) derivanti dal riciclo di pneumatici , mescolati con resina poliuretanica in misura del 10% e può avere uno spessore da 3 a 12 /

13 cm , a seconda dell'altezza della pavimentazione che sarà da realizzare. Il granulo derivante da pneumatici triturati si chiama SBR (o più raramente) PFU.

Lo strato di usura superficiale di solito ha uno spessore di 10-12 mm ed è costituito da granuli di gomma EPDM diam. 1-4 mm (gomma vergine a tutto impasto) mescolato con resina al 20 %, steso , stagiato e lisciato (o rullato) con apposite attrezzature formando una superficie continua, senza giunzioni, disponibile in oltre 20 colori (utilizzabili anche mescolati tra loro) per poter realizzare figure, forme, sagome varie, numeri ecc.

Ai granuli EPDM dello strato superficiale si aggiunge una percentuale di granuli di gomma nera (dal 20 al 50%) in fase di impasto, in modo da creare una superficie puntinata, detta melange.

Il completamento dell'area avverrà mediante l'abbinamento con il prato sintetico antitrauma che renderà tutta l'area d'intervento più sicura e praticabile, riducendo notevolmente la manutenzione futura e i conseguenti costi annessi.

La pavimentazione in erba sintetica, avrà un'altezza del pelo 30-35 mm, colore verde, posato su uno strato di frantumato di cava opportunamente compattato per la creazione delle corrette pendenze, su cui verrà posato uno strato di tessuto non tessuto. La superficie così realizzata sarà drenante e antiscivolo. In corrispondenza dei giochi (altalena e scivolo) verrà posizionato un tappetino antitrauma soft pad al di sotto del prato.

I giochi presenti, ad eccezione di una delle altalene più antiche e meno sicura, verranno riposizionati nel rispetto delle distanze previste.

E' prevista inoltre la sostituzione dei cordoli di contenimento dell'aiuola esistente.

4. FATTIBILITA' TECNICA

Le attività previste, eseguite ormai nella normalità secondo tecniche ben consolidate, non comportano particolari difficoltà esecutive.

Per quanto riguarda l'esecuzione degli interventi, l'Amministrazione dovrà prendere accordi con la Direzione Didattica. Seppur consigliato eseguire le opere durante la pausa delle attività scolastiche, l'intervento di progetto potrebbe essere realizzato anche durante il normale svolgimento delle suddette attività, mediante un'adeguata delimitazione delle aree di cantiere rese opportunamente inaccessibili alla

popolazione scolastica e previo recepimento da parte del Dirigente Scolastico e/o il Responsabile della Sicurezza del "piano di esecuzione delle opere", adottando le conseguenziali determinazioni nel piano di sicurezza della scuola, con particolare riferimento al sistema delle vie di esodo.

Resta tuttavia fortemente consigliata l'esecuzione delle opere durante la pausa estiva delle lezioni (luglio-agosto).

5. DISPONIBILITA' DELLE AREE

La pertinenza dell'edificio interessate dall'esecuzione dei lavori risulta già destinata a cortile e area giochi della Scuola dell'Infanzia, nella piena disponibilità del Comune.

6. COMPATIBILITA' URBANISTICA, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

- Secondo quanto previsto dal vigente Piano Regolatore Generale Comunale Variante Semplificata 2018, l'edificio risulta classificato urbanisticamente come segue:

Art. 10 Aree per servizi sociali ed attrezzature a livello comunale

Le aree sono individuate e vincolate dal P.R.G. sul territorio comunale dimensionate alla capacità insediativa residenziale teorica del piano e destinate a spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio. In particolare le tavole di P.R.G. individuano:

aree Per l'istruzione: asili nido, scuole materne, scuole elementari e scuole Medie dell'obbligo

a. aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per mercati e centri commerciali pubblici

b. aree per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport

c. aree per parcheggi pubblici.

Le aree di cui sopra sono strettamente riservate alle opere, impianti e strutture relative alle specifiche destinazioni.

Quando le aree ad uso pubblico concentrino più interventi a diversa destinazione, è prescritto per tali aree preventivo Piano tecnico come specificato al successivo articolo 19.

Per la realizzazione degli impianti e servizi tecnologici di uso pubblico previsti dal P.R.G. o ritenuti successivamente necessari, potranno essere esercitati dall'Amministrazione i poteri di deroga quanto a

normativa e prescrizioni relative alle zone in cui gli impianti sono inseriti e ciò ai sensi dell'art. 16 della L. 06.08.1967 con l'osservanza delle norme di cui all'art. 3 della L. 21.12.1955 nr. 1357.

Gli interventi previsti pertanto risultano conformi alle previsioni dello strumento urbanistico vigente.

7. ACCESSIBILITA' E MANUTENZIONE

Trattandosi di area esterna di pertinenza dell'edificio già destinato a scuola dell'infanzia, è garantita l'immediata fruibilità delle stesse ad intervento ultimato. Le opere in progetto consentiranno di contenere i futuri costi di gestione e il miglioramento delle condizioni di accessibilità della scuola.

8. SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

L'intervento verrà interamente finanziato mediante il Contributo della Donazione ricevuto.